# L'ARCOBALENA

*C'era una volta Iride, così si chiamava una balena molto particolare, anzi, un'arcobalena; sì, perché **Iride** aveva sulla schiena sette striature, una per ogni colore dell'arcobaleno. Era bella, elegante simpatica e generosa e le piaceva tanto cantare. Purtroppo però aveva una voce gracchiante e stonata e tutti i suoi amici, costretti a d ascoltarla, erano proprio stanchi di lei. Così, un bel mattino Iride finalmente si decise, prese coraggio e partì per i sette mari, accompagnata dai suoi sette colori a da quelle sette note che la sua voce aspra continuamente storpiava.*

*Il suo viaggio era appena iniziato, quando incontrò un minuscolo, dolce **PESCIOLINO**, bianco come la panna.*
*- Ciao, come ti chiami ? - chiese Iride. Il pesciolino sorrise impacciato e arrossì.*
*- Perché arrossisci ? - chiese ancora Iride. Lui diventò ancora più rosso.*
*- Beh, sai, è che sono molto timido – sussurrò il pesciolino – tutte le volte questo guaio ! Qualcuno mi rivolge gentilmente la parola ed io ... puf ! Di colpo diventò tutto rosso.*
*Mentre lo ascoltava Iride si rendeva conto di quanto fosse piccolo rispetto a lei che era così grande !*

*Come fu come non fu, che successe come andò,*
*salutando gli sorrise e un colore gli regalò*

*Come ? Volete sapere che colore gli regalò ? Ma il rosso, naturalmente, così nessuno si sarebbe più accorto di niente, quando arrossiva.*
*L'arcobalena salutò il piccolo pesciolino e se ne andò cantando. Sentiva una sensazione strana, come una specie di formicolio in fondo alla gola. Anche il pesciolino rosso la salutò, ben felice del dono ricevuto.*

◊◊◊◊◊◊

*Iride nuotò tutto il giorno e tutto il giorno cantò. Poi, sentendosi stanca, decise di galleggiare un po' sul pelo dell'acqua. All'improvviso ebbe uno strano presentimento: alzò gli occhi e lo vide. Era enorme e splendente e galleggiava sopra di lei: era il **SOLE** che stava tramontando, tranquillamente appoggiato alla linea dell'orizzonte.*
*" Salve! Finalmente qualcuno con cui scambiare due parole" - disse il sole - "Sai, la mia è una vitaccia ! Comincio presto la mattina, poi di giorno sempre lassù in cima, lontano da tutti, finché verso sera mi appoggio stanco all'orizzonte. Ma così luminoso come sono, è difficile che qualcuno mi venga vicino; poi voi tutti*

*andate a dormire , mentre io ricomincio il giro dall'altra parte del mondo. E anche là, sempre la stessa storia: mai nessuno con cui fare due chiacchiere.*
*Iride era affascinata da questo enorme personaggio e dalla sua grande luce. Lei era grande, ma il sole era ancora più grande di lei. E poi ...*

*Come fu come non fu, che successe come andò,*
*salutando gli sorrise e un colore gli regalò*

*Iride si allontanò canticchiando alla luce dorata del sole che, ora tutto arancione, rendeva il tramonto più bello e maestoso.*

◊◊◊◊◊◊

*Venne la sera e poi venne la notte. Iride si fermò ad osservare la luna e le stelle che brillavano nel cielo. Sussurrava tra se' e se' , una dolce ninna-nanna nel silenzio di quella calma notte, cullata dalle morbide onde del mare, quando, sentendo una voce sottile e inquieta alla sue spalle, sobbalzò spaventata.*
*" Potessi brillare anch'io come loro !"*
*Su uno scoglio, dietro di lei era comparso uno strano e distinto* ***STELLONE MARINO.***
*" Tutte le notti la stessa storia ! Le mie sorelle brillano luminose lassù e rischiarano il cielo buio della notte, mentre io ... non faccio molta luce, vero ?*

*Come fu come non fu, che successe come andò,*
*senza pensarci due volte un colore gli regalò*

*Che colore ? Il giallo, naturalmente, che avrebbe reso quella stella lucente come le sue sorelle. E fu il momento del riposo.*
*L'arcobalena si appoggiò al fondo marino cullandosi con morbidi movimenti, finché, tranquillamente, si addormentò. Riposò tutta la notte alla calda luce che la nuova amica a cinque punte, la stella marina, emanava, illuminando il blu profondo del mare.*

◊◊◊◊◊◊

*SQUASH !! GLU GLU!!!! PLUMF!!! ROOARR!!*
*Un'esplosione di schiuma, l'acqua che si alzava, spruzzi e schizzi ovunque, accompagnati da uno strano suono, un misto tra ruggito e gorgoglio.*
*Iride si svegliò di colpo e quando tutto quel trambusto finì, in mezzo alle onde comparve la testa di ... un* ***DRAGO MARINO****. Poi comparve il suo collo, e poi ancora il collo, e ancora, e ancora ...sembrava un serpentone senza fine.*
*"Ehi, piccola, cosa ci fai nella mia palestra?" le disse sorridendo quel lungo drago marino.*
*"Oh, scusa" - disse Iride - "ma si può sapere per cosa ti stai allenando, con*

*tutti quei versi e quella confusione?"*
*"Ma che domanda è questa ? Per essere mostruoso, naturalmente! Devo imparare a creare rumori da far spavento, e finte tempeste".*
*Iride trovava il drago molto rumoroso, ma anche simpatico. E poi quel tipo era così lungo che non se ne vedeva la fine!*

*Come fu come non fu, che successe come andò,*
*senza pensarci due volte un colore gli regalò*

*Quale colore? Ma è chiaro, il verde! In mezzo alla schiuma di certo faceva il suo effetto e dava un tocco pauroso a quel simpatico drago.*
*"Che forza! Questo colore è veramente tosto! Mi immagino già le storie spaventose che si racconteranno sul mio conto..."*
*Iride lo salutò cantando, e a lui piacque tanto. "Ehi, piccola, non sei proprio una sirena, ma la tua voce non è malaccio!"*
*C'era un non so che di nuovo nella sua voce, ma che cosa?*

◊◊◊◊◊◊

*Ma le avventure di Iride non erano ancora terminate, perché' mentre tranquilla nuotava nel mare, vide qualcosa che si apriva e si chiudeva.... era una cosa bianca che sembrava avesse un cappello gigantesco. Si avvicinò a Iride e si apri'.... allora Iride capi' che si trattava di una* ***MEDUSA****...*
*- Ciao ciao! Dove te ne vai ? chiese la balena*
*- Ma come non scappi anche tu ? disse la medusa*
*- No, perché mai dovrei scappare ?*
*- Perché tutti scappano appena mi vedono!*
*- Davvero ? E perché ?*
*- Perché pensano sempre che io li voglia pungere... ma non e' cosi'... vedi, sono cosi' bianca che e' difficile non vedermi in mezzo al mare...*
*- Forse ti potrei aiutare...*
*- Davvero?*

*Cosi' fu e cosi' non fu, il motivo e' proprio questo,*
*gli dono' lesta l'azzurro e per se' si tenne il resto.*

*Ecco che la medusa piano piano comincio' a girare su se stessa... e mentre girava sentiva che qualcosa cambiava... poi all'improvviso fece una capriola e... divento' azzurra color del mare!*
*- Sei davvero gentile cara balena... ora finalmente nessuno si spaventerà più alla mia vista... grazie ancora e arrivederci !!!*
*Si salutarono con gioia e iride canticchio' qualcosa...*

◊◊◊◊◊◊

*Mentre canticchiava iride senti' qualcuno che la tirava...*
*- Ma che succede ? Chi e' che mi tira a destra e sinistra ? Si chiedeva l'Arcobalena*
*- Oh... ma mi tirano i colori... il viola... e ora l'indaco.... qualcuno mi sta rubando due colori..*
*Iride si guardo' intorno ma non vedeva nessuno, sentiva solo qualcuno che rideva...*
*- Ha ha ha ha...*
*All'improvviso usci' dall'acqua una* ***PIOVRA*** *di due colori... viola e indaco !*
*- Ehi tu... brutta ladra... ma che fai?*
*- Ha ha ha ora si' che sono bella, non trovi?*
*- No, trovo invece che sei... veramente cattiva...*
*Ma non fece neppure in tempo a dirle altro che la piovra se ne era già andata...*
*Iride, sconsolata continuo' a nuotare canticchiando.. era triste...*
*arrivo' al polo nord e...*

*si specchio' nell'acqua ghiacciata*
*e si vide molto cambiata*
*tutta bianca era diventata.*
*una canzone comincio' ad intonare*
*e tutti si fermarono ad ascoltare*

*Ecco che finalmente Iride sapeva cantare... la sua generosità era stata premiata da quella voce meravigliosa ...*
*Era felice, ma ancora non sapeva che cosa le sarebbe accaduto di lì a poco...*
*Poco lontano qualcuno passo'*
*e di quella voce si innamoro'.*
*Ma chi era bambini?*
*Che dite?*
*Lo volete sapere?*
*Bene allora state un po' a vedere... perché...*
*Era Moby leggenda vivente*
*un capodoglio molto divertente.*
*Lui la guardo' lei ricambio'*
*e da quello sguardo l'amore trionfo'.*
*Finalmente Iride aveva trovato un compagno degno di lei !!!*
*La storia di iride termina qui, perché...*
*da quel giorno Iride e Moby sono spariti*
*ma poi qualcuno li ha avvistati*
*e ci ha detto che si sono sposati.*